



CONTRATTO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2025/2026

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
ART. 8 del CCNL 2019/2021 DEL 18/01/2024**

Protocollo d'intesa per la sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto dell'I.I.S. "F.lli Taddia"

VISTO l'art. 25-bis del Decreto Lgs.vo 3 febbraio 1993, n. 29, come integrato dal Decreto Lgs.vo 6 marzo 1998, n. 59;

VISTO il Decreto Lgs.vo 16 Aprile 1994, n. 297;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 18 giugno 1998, n. 233;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTI gli artt. 40 e 40bis del Decreto Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dagli artt. 54 e 55 del Decreto Lgs.vo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO l'art. 5, comma 1, del Decreto Lgs.vo 1 agosto 2011, n. 141;

VISTO il CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola 2019/2021 sottoscritto in data 18/01/2024;

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta in data 15/01/2026, prot. n. 382 II.10.1;

VISTO l'invio, in data 15/01/2026 ai Revisori dei Conti dell'ipotesi di contratto integrativo per il previsto controllo di compatibilità dei costi e il relativo verbale di approvazione del 27/01/2026

E' SOTTOSCRITTO

presso l'I.I.S. "F.lli TADDIA" di Cento (FE), in sede di negoziazione integrativa a livello d'istituzione scolastica, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore Elena Accorsi e i rappresentanti sindacali, rappresentati dalle R.S.U d'istituto e dai Sindacati territoriali, il seguente contratto integrativo per l'anno scolastico 2025/2026.

Letto e sottoscritto in data 28 gennaio 2026

Per la Delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Elena Accorsi

Per la delegazione di parte sindacale

Le R.S.U.

Ble Myc
Reba
ellie Bell

Per le rappresentanze sindacali d'Istituto

Seruatore Maria

INDICE

TITOLO I	Disposizioni generali
Art. 1 – Campo di applicazione – Interpretazione autentica	
TITOLO II	Regolamentazione delle relazioni a sindacali a livello d'istituzione scolastica
Art. 2 – Obiettivi e strumenti	
Art. 3 – Partecipazione	
Art. 4 – Informazione	
Art. 5 – Confronto	
Art. 6 – Contrattazione integrativa	
Art. 7 – Agibilità sindacale	
Art. 8 – Permessi sindacali	
Art. 9 – Trasparenza amministrativa	
Art. 10 – Diritto di accesso agli atti	
Art. 11 – Assemblee sindacali	
Art. 12 - Contingenti di personale in caso di sciopero	
TITOLO III	Criteri di attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Art.13 – Soggetti tutelati	
Art.14 – Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza	
Art.15 – Il servizio di prevenzione e protezione	
Art.16 – Documento di valutazione dei rischi	
Art.17 – Sorveglianza sanitaria	
Art.18 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi	
Art.19 – Rapporti con gli Enti Locali proprietari	
Art.20 – Attività di aggiornamento, formazione ed informazione	
Art.21 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari	
Art.22 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Art.23 – Controversie	
TITOLO IV	Criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite dal fondo d'istituto, criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori.
Art. 24 – Utilizzo delle risorse	
Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo d'Istituto complessivo nelle quote parte relative al personale docente e al personale ATA	
CAPO I – PERSONALE DOCENTE	
Art. 26 – Diritti ed obblighi direttamente dipendenti dal rapporto di lavoro	
Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo d'Istituto	
Art. 28 – Compensi Funzioni strumentali al POF	
Art. 29 – Finanziamento corsi di recupero	
Art. 30 – Finanziamento corsi di alfabetizzazione allievi non italofoni	
Art. 31 – Finanziamento corsi di alternanza scuola-lavoro	
Art. 32 – Finanziamento ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	
Art. 33 – Altri finanziamenti	
Art. 34 – Attività incentivate e relativi compensi	

CAPO II – PERSONALE ATA	
Art. 35 – Diritti ed obblighi direttamente dipendenti dal rapporto di lavoro	
Art. 36 – Criteri di ripartizione del Fondo d’istituto e criteri d’individuazione del personale da utilizzare nelle attività	
Art. 37 – Criteri per l’assegnazione d’incarichi specifici e relativo compenso	
Art. 38 – Criteri di ripartizione compensi a carico del F.I.S.	
TITOLO V	Norme transitorie
Art. 39 – Parere del Collegio dei Revisori dei Conti	
Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria	

APPENDICE A
Schema di determinazione fondo d’istituto
Ripartizione F.I.S. – Quota docenti
Ripartizione F.I.S. – Quota ATA
Attività incentivate Docenti
Attività attivate ATA



TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

La Parte Normativa di cui al presente Titolo I fa riferimento a quanto approvato nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro – Comparto Scuola 2019-2021, siglato in data 18.01.2024.

Art. 1 – Campo di applicazione - Interpretazione autentica

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2024/2025 ed ha durata triennale. I criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili

In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto.

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale. L'accordo sostituisce la clausola controversa.

TITOLO II

Regolamentazione delle relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica

Art. 2 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto è basato sulla partecipazione attiva e consapevole delle rispettive rappresentanze, sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti, sul dialogo costruttivo nella reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- Si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- Si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- Si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si articola secondo i seguenti modelli relazionali:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica di cui all'art. 2 del presente contratto.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 – Partecipazione

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflesso sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

La partecipazione si articola in:

- informazione;
- confronto.

Art. 4 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021(Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per le attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (Nota prot. n. 49472 del 28/12/2020 del Garante per la protezione dei dati personali, Nota del M.I Uff. Gabinetto n. 1038 del 12/01/2021).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, per permettere di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nell'art. 30 del CCNL 2019/21.

Sono oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 5, 6 del d.lgs. n. 165/2001.

Art. 5 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che la scuola intende adottare.

Il confronto ha inizio con l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.

Il dirigente scolastico e i soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dal dirigente proposto dal dirigente scolastico contestualmente all'invio dell'informazione.

Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 10 giorni.



Art. 6 - Contrattazione integrativa

La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti ed è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa evita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023, docenti tutor e orientatori del II ciclo (art. 30, c. 4, lett. cc11).

Nelle materie indicate ai numeri 1), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11) ai sensi dell'art. 8, comma 6 del CCNL, decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili di ulteriori 30 giorni, qualora non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.

Nelle materie di cui ai numeri 2), 3), 4), ai sensi del comma 7 dell'art. 8 del CCNL, qualora non si raggiunga l'accordo ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, il dirigente scolastico può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3 ter del D.lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

La sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi del comma d 8 dell'art. 30 del CCNL, non può protrarsi di norma oltre il 30 novembre.

Art. 7 - Agibilità sindacale

Le RSU hanno a disposizione esclusiva una bacheca sindacale.

Le RSU hanno diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale d'interesse sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione o controllo del Dirigente Scolastico. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza delle RSU.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per e-mail.



Alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale (afferente alla sfera di competenza delle RSU), purché non sia pregiudicata la normale attività. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle RSU ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati in sala docenti, in segreteria o trasmessi sotto forma di circolare con firma di presa visione.

Per gli stessi motivi, per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale, alle RSU è consentito l'uso del telefono e della fotocopiatrice, secondo il modello organizzativo dell'Istituto, nonché l'uso di un personal computer con accesso e account di posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzi presenti nella scuola.

Alle RSU è assegnato un locale idoneo per riunioni ed incontri, nonché l'utilizzo di un apposito armadio per conservare materiale e documentazione.

Art. 8 - Permessi sindacali

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari di norma a otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Ai sensi dell'articolo 13 del CCRI del 09/12/2008 concernente le Relazioni Sindacali i permessi di cui agli articoli 10, 11 e 12 del CCNQ 07/08/1998 sono cumulabili

Art. 9 - Trasparenza amministrativa

Il Dirigente Scolastico e le RSU concordano le seguenti modalità d'applicazione dei principi di semplificazione e trasparenza.

Tutti i documenti ufficiali della scuola debbono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, dal personale.

Tali documenti, come anche le circolari interne, devono essere posti in visione al personale che è pertanto tenuto a leggere ed a conoscere.

Si dispone l'affissione del presente contratto all'albo on line della scuola.

I prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo dell'Istituzione scolastica indicanti le attività, le unità di personale utilizzate, gli impegni orari ed i relativi compensi sono consegnati alle RSU.

Art. 10 - Diritto di accesso agli atti

Le RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui agli artt. 5, 6 e 7 del CCNL 19/04/18 mediante un preavviso di 24 ore. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma entro due giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

Art. 11 - Assemblee sindacali

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono tenersi più di due assemblee al mese.

Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;

dalla RSU nel suo complesso, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;

dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.

BR - E - AB - J - Sal
10

Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge all'interno dell'Istituto o nell'ambito del Comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.

La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma o e-mail, al dirigente scolastico. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. A tal fine è stata predisposta un'apposita bacheca online denominata BACHECA SINDACALE, accessibile a tutto il personale. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione scolastica prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Il dirigente scolastico:

- per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario (inversione di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi), per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio, cercando di darne avviso con 48 ore di anticipo;
- per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordano già in questa sede la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 2 (due) collaboratori scolastici per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, al piano superiore e al piano inferiore. In mancanza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio. Nel caso l'assemblea, indetta dalla RSU, si svolga fuori dall'orario di servizio, le ore verranno computate nel monte ore annuale ed entreranno, per i partecipanti, nella banca ore del personale ATA.
- Per lo svolgimento delle assemblee sindacali si concorda sull'orario dalle 08.30 alle 10.30 per il personale ATA e dalle 08.00 alle 10.00 o dalle 12.00 alle 14.00 per i docenti.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3, e 7 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 12 – Contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

La materia è regolamentata dall'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020.

BR. E. OBB. De Appel
Sall

Il Protocollo d'Intesa previsto dall'Accordo nazionale è stato stipulato da questa Istituzione scolastica in data 15.02.2021: ad esso si rimanda integralmente per le parti di competenza.

Il Dirigente, in occasione dello sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione - i nominativi del personale da includere nei contingenti così come precedentemente definiti, tenuti alle prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Nel caso di dichiarata indisponibilità da parte di tutto il personale si procederà a sorteggio. Il personale contingentato, se lo richiede, va computato fra quello che ha aderito allo sciopero, ma escluso dalla trattenuta stipendiale.

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale, a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello stesso. Il lavoratore deve firmare l'avvenuta comunicazione per presa visione; non è invece obbligato ad esprimere la propria posizione, apponendo semplicemente la propria firma per presa visione o, se lo ritiene, dichiarando le proprie intenzioni in forma riservata.

Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili (numero di firme apposte sulla comunicazione, storicità della partecipazione, rappresentatività e numero delle organizzazioni sindacali che hanno indetto, ecc.), il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione o la sospensione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

Il Dirigente Scolastico, in relazione delle modalità di funzionamento adottate, potrà modificare l'orario di servizio del personale purché disposto in ore consecutive pari a quelle previste per quel giorno a partire dall'orario di convocazione.

TITOLO III

Criteri di attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 13 - Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

A loro sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituzione Scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione Scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Art. 14 - Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;

- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico sia per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 15 - Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 16 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi (DVR), è redatto dal Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) che può avvalersi della collaborazione di esperti degli Enti Locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento è revisionato periodicamente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 17 - Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D. Lgs.vo 81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 18 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il D.S. indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il D.S. o il R.S.P.P. sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 19 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente Locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente Locale. L'Ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 20 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili, debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Art. 21 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29.07.82, n.577; D.M. Interno 26.08.82; DPR 12.01.98, n.37; D.M. Interno 10.03.98; D.M. Interno 04.05.98; C.M. Interno 05.05.98, n. 9., D.M. 07/08/2017

Art. 22 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nell'unità scolastica il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) è eletto (CCNQ 10/07/96, art. 58 CCNI 31/08/99) nell'ambito delle RSU. Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto

disponibile fra i lavoratori della scuola. Con riferimento alle attribuzioni del R.L.S., disciplinate negli artt. 47 e 50 del D. Lgs.vo 81/08, le parti concordano su quanto segue:

- a) il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- b) la consultazione da parte del DS, prevista dal D. Lgs.vo 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo. In tale occasione il RLS ha facoltà di formulare proposte ed opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituzione Scolastica; è altresì consultato in merito alla organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D. Lgs.vo 81/08;
- c) il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali e le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- d) il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- e) il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, comma 11 del D. Lgs.vo 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D. Lgs.vo 81/08 e dal D.I. lavoro/sanità del 16.01.97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- g) per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D. Lgs.vo 81/08, il RLS, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 23 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D. Lgs.vo 81/08. E' fatta salva la via giurisdizionale.

TITOLO IV

Criteri generali di utilizzazione del personale docente e ATA nelle attività retribuite dal F.I.S., criteri generali per l'impiego delle risorse, per la ripartizione delle risorse del F.I.S. e per l'attribuzione dei compensi accessori.

Art. 24 – Utilizzo delle risorse

Tutte le risorse che confluiscono alla scuola a qualsiasi titolo, ma finalizzate a retribuire il lavoro e le attività svolte dal personale scolastico, sono soggette alla contrattazione integrativa d'Istituto nei modi e nei limiti previsti dal CCNL 2019/2021: Fondo dell'Istituzione Scolastica e altri fondi gestiti dalla scuola (convenzioni, accordi, sperimentazioni, fondi europei o regionali, IFTS) finalizzati ad attività curricolari ed extracurricolari di rilevanza annuale o pluriennale.

E.P. A.B. B.R. de M.W. G.M.
14

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo d’Istituto complessivo nelle quote parte relative al personale docente e al personale ATA

L'importo complessivo relativo al F.I.S. per l'a.s. 2025/26 è stato calcolato sulla base dell'intesa MIUR/OOSS del 29/09/2025 e la tabella di ripartizione delle risorse del M.O.F. comunicate dal MIUR-Direzione Generale per la politica finanziaria con nota prot. n. 8372 del 30/09/2025, così come si ricava dalla seguente tabella:

VOCE	PARAMETRO FINANZIARIO (Lordo Stato)	MOLTIPLICATORE	LORDO DIPENDENTE
Lett. a) per ciascun punto di erogazione del servizio	€ 2.579,85	3	Punti di erogazione del servizio
Lett. b) per ciascun'unità di personale in O.D.	€ 317,63	159	Numero di personale in organico di diritto
Lett. c) per ciascun docente in organico di diritto	€ 323,01	125	Numero di docenti in organico di diritto
Ind. DSGA parte variabile			€ 790,50
Formazione docenti			€ 3.567,26
TOTALE DISPONIBILE			€ 78.674,99

Le risorse tengono conto delle unità di personale docente su posti comuni, su posti di sostegno e su posti di potenziamento (organico dell'autonomia).

Risulta un'economia dal Fondo d'Istituto 2024/2025 pari a € 7.395,86 lordo dipendente per la componente docenti e ATA (di cui € 2.000,00 prelevati dalle economie sulle attività di educazione fisica), € 67.420,49 per i docenti sulla valorizzazione della continuità degli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, ed infine € 2.029,14 lordo dipendente per la componente docente sulle ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti. Tali quote, per l.a.s. 2025/26, saranno caricate sulle rispettive disponibilità.

La quota comune del Fondo, pari quindi a € 68.616,45 lordo dipendente, decurtata del compenso al collaboratore del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lettera e), e della quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA (art. 89 e 88, comma 2, lettera j), per un importo complessivo di € 10.160,50 lordo dipendente, sarà ripartita nelle quote parte in percentuale del 70% per i docenti e del 30% per il personale ATA.;

Dalla quota del Fondo relativa al personale docente, di cui alla lettera c) della tabella, pari ad € 30.426,71 lordo dipendente, viene scorporata una cifra di € 3.042,67 pari al 10%, da accreditare sul fondo del personale ATA a compensare il maggior carico di lavoro durante il periodo di svolgimento dei corsi di recupero. La cifra verrà utilizzata per retribuire il maggior carico di lavoro del personale ATA coinvolto durante il periodo di svolgimenti dei corsi di recupero.

Bonus premiale e relativi compensi: il fondo per la valorizzazione del personale scolastico, art. 1, comma 126 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 ammonta, per l'a.s. 2025/2026, ad € 16.539,57 lordo dipendente, comunicato dal MIUR-Direzione Generale per la politica finanziaria con nota prot. n. 8372 del 30/09/2025.

Si stabilisce che queste risorse vengano assegnate dal Dirigente Scolastico al personale docente e ATA, valorizzando il personale che assume particolari responsabilità nella gestione e nel coordinamento organizzativo.

Per i docenti si valorizzano le “attività di sostegno all’organizzazione”, per gli ATA si valorizzano le attività collegate alla Didattica Digitale Integrata e alla Sicurezza.

R.W. Sell
21 B.C. 1900

CAPO I

PERSONALE DOCENTE

Art. 26 – Diritti ed obblighi direttamente dipendenti dal rapporto di lavoro

a) Ore eccedenti prestate nelle attività collegiali

Il permesso di non presenziare alle riunioni degli organi collegiali per i docenti che superano le quaranta ore previste dalla normativa contrattuale (art. 29 comma 3, lettera a) e b) del CCNL 2006-2009), è concesso dal DS sulla base di criteri di opportunità ed equità.

I docenti che in base alle riunioni dei CdC previste nel piano annuale delle attività abbiano un impegno superiore alle 40 ore complessive concordano con il DS la partecipazione alle sedute dei CdC in modo che il loro impegno non superi tale limite, previa presentazione di un piano di utilizzo delle 40 ore.

Qualora il permesso di non presenziare alle riunioni, di cui all'art. 29 comma 3 del CCNL 2006-2009, su istanza documentata del docente, non sia concesso, le ore eccedenti le quaranta ore saranno retribuite a carico del fondo di istituto, nella misura stabilita dal CCNL 2006-2009, come attività aggiuntive non di insegnamento.

b) Criteri per la concessione di permessi brevi

È possibile usufruire di permessi brevi (orari), secondo le vigenti normative, senza documentare specificatamente le motivazioni nella richiesta subordinatamente alla possibilità di sostituire il docente assente con personale in servizio.

I permessi si ritengono concessi se il DS non comunichi il diniego motivato entro le 48 ore precedenti il giorno del permesso.

In ragione della flessibilità deliberata dal Collegio dei Docenti, i permessi brevi concessi ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 saranno recuperati con ore di supplenza entro il termine dell'anno scolastico.

c) Criteri per la concessione di permessi retribuiti e ferie

A domanda del personale, sono concessi, come previsto dalla normativa vigente, tre giorni di permesso retribuito, per motivi personali o familiari, autocertificati. Non è prevista, comunque, la sostituzione in ore di compresenza.

La fruizione, da parte del personale, dei giorni di ferie previsti, in base alla normativa vigente, durante l'attività scolastica, avverrà secondo i seguenti criteri:

- il docente che effettuerà la supplenza per sostituire il collega in ferie dovrà essere prioritariamente individuato fra i Docenti della classe;
- qualora non fosse possibile attenersi al primo criterio, il sostituto dovrà essere individuato, preferibilmente, fra quelli della medesima area disciplinare o affine;
- le domande di ferie dovranno essere presentate in Segreteria Amministrativa almeno cinque giorni prima della loro fruizione per essere poi vagilate dal DS;
- il Docente fruitore dovrà accertarsi della effettiva concessione.

d) Scambio d'ore di lezione

Previo accordo sottoscritto tra gli interessati, su autorizzazione del Dirigente Scolastico o del collaboratore Vicario, sarà possibile effettuare cambiamenti temporanei d'orario tra colleghi della stessa classe e/o disciplina, esclusivamente sulla base di motivazioni didattiche e solo per frazioni orarie della giornata (non per la giornata intera), senza variazione del monte ore disciplinare.

Art. 27 – Criteri di ripartizione del fondo di Istituto e criteri di individuazione del personale da utilizzare nelle attività

In considerazione di quanto previsto dal precedente art. 25, in funzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle finalità in esso previste, il fondo d'istituto, quota docenti, è ripartito, fra le diverse tipologie di attività, secondo i seguenti criteri numerici percentuali, come da prospetto allegato:

- Attività di sostegno, recupero ed integrazione 13,45% € 19.250,00

La cifra complessiva è ulteriormente ripartita secondo i seguenti parametri

I.D.E.I.	€ 15.400,00
Alfabetizzazione	€ 3.850,00

A partire dall'anno scolastico 2025/26 le attività legate ai corsi di recupero non verranno più retribuite tramite i fondi PNRR Antidisersione.

- Attività di sostegno all'organizzazione 57,72% € 82.621,00

La cifra complessiva è ulteriormente ripartita secondo i seguenti parametri

Collaboratori dirigente	€ 3.850,00
Responsabili attività	€ 78.771,00

- Attività aggiuntive 10,76% € 15.400,00

La cifra complessiva è ulteriormente ripartita secondo i seguenti parametri

Ore aggiuntive d'insegnamento	€ 9.625,00
Ore aggiuntive funzionali	€ 5.775,00

con una economia a residuo di € 25.869,96 pari al 18,08%.

Le attività retribuibili con il Fondo di Istituto, in quanto realizzano attività finalizzate a qualificare l'offerta formativa, sono le seguenti:

- progettazione e svolgimento di attività volte ad ampliare l'offerta formativa e a garantirne il successo;
- progettazione, realizzazione e coordinamento di attività integrate con il territorio;
- attività di coordinamento della programmazione didattica della classe e di gruppi di interesse in funzione dell'interdisciplinarietà e della progettazione di interventi individuali di recupero, potenziamento ed integrazione;
- progettazione di attività interdisciplinari attuate in relazione alla flessibilità didattica;
- attività di ricerca e di elaborazione didattica in funzione dello sviluppo della professionalità del personale scolastico;
- attività aggiuntive di carattere collegiale.

Art. 28 - Compensi Funzioni strumentali al POF

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia sono istituite, ai sensi dell'art. 33 del CCNL 29/11/2007, al fine di valorizzare il patrimonio professionale dei docenti per la gestione del piano dell'offerta formativa della scuola, funzioni strumentali identificate con delibera del Collegio dei docenti che ne definisce i criteri di attribuzione, il numero ed i destinatari.

Le risorse utilizzabili per le funzioni strumentali ammontano ad €. 5.692,86 lordo dipendente, valore determinato sulla base della tabella di ripartizione delle risorse del M.O.F. di cui all'art. 25 e della nota n. 47912 del 6/12/2025 di ulteriore assegnazione di fondi finalizzati.

A seguito di delibera del Collegio dei Docenti, sono state definite le seguenti funzioni strumentali di seguito riportate secondo le modalità ed i criteri così concordati:

- 1) AREA 1 "Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio";
- 2) AREA 2 "Coordinamento delle attività di compensazione integrazione";
- 3) AREA 3 "Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende";

Ai docenti destinatari delle funzioni 2) e 3) sarà corrisposta una cifra forfettaria lordo dipendente di € 1.841,00, mentre ai due docenti destinatari della funzione 1) sarà corrisposta una cifra complessiva forfettaria lordo dipendente pari ad € 1.004,00.

Art. 29 – Finanziamento corsi di recupero

Per l'anno scolastico 2025/2026 il pagamento dei corsi di recupero non avverrà più tramite il PNRR Antidisersione scolastica, ma la distribuzione non a pioggia dei fondi stanziati per la valorizzazione della

17

continuità del personale docente ha creato un'economia abbastanza capiente da coprire i corsi di recupero dell'anno scolastico 25/26.

Art. 30 – P02.6 Finanziamento corsi di alfabetizzazione per gli allievi non italofoni

All'interno del progetto più ampio "P02.6 - Le ragioni degli altri", volto a favorire l'integrazione scolastica e il successo formativo degli allievi stranieri, per la realizzazione delle attività di alfabetizzazione, l'istituto dispone dell'economia residua del finanziamento non statale di € 7,01 L.S e del finanziamento di cui all'art. 9 del CCNL/07, per l.a.s. 2025/2026, pari a € 4.797,00 L.S. L'individuazione dei docenti da assegnare alle attività di alfabetizzazione avverrà secondo i criteri deliberati dal CdD, mentre la retribuzione oraria delle attività avverrà secondo quanto previsto dall'art. 88, tabella 5 del CCNL 27/11/2007.

Art. 31 – A04.1 Finanziamento stage, tirocini formativi, alternanza scuola lavoro

I fondi destinati all'alternanza scuola lavoro assegnati dal MIUR, ai sensi del comma 39 dell'art. 1 della L. 107/2015, comunicate dal MIUR-Direzione Generale per la politica finanziaria con Nota prot. n. 8372 del 30/09/2025, ammontano ad € 17.056,83 ai quali si aggiunge l'economia residua di € 8.529,39 per un totale complessivo di € 25.586,22 L.S.

L'individuazione dei docenti da assegnare alle attività di alternanza scuola-lavoro, avverrà secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, mentre la retribuzione oraria delle attività avverrà secondo quanto previsto dall'art. 88, tabella 5 del CCNL 27/11/2007 e dalla O.M. n. 92 del 05/11/2007.

Art. 32 – Finanziamento ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Le risorse utilizzabili per il finanziamento delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti ammontano ad € 4.511,13 lordo dipendente, valore determinato sulla base della Nota MI n. 8372 del 30/09/2025 e della nota n. 47912 del 6/12/2025 di ulteriore assegnazione di fondi finalizzati.

Art. 33 – Altri Finanziamenti

FORMAZIONE DOCENTI

Le risorse destinate alla formazione docenti, ai sensi dell'art. 78, c. 7, lett. j) del CCNL 2019-2021 ammontano a € 3.567,26 LD.

Tali risorse saranno distribuite fra tutti i docenti che conseguono l'attestato conclusivo dell'Unità Formativa di Scuola "CONDIVIDERE BUONE PRATICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA", istituita con Decreto del Dirigente Scolastico con Prot. N. 8900 del 16.10.2024

VALORIZZAZIONE DELLA CONTINUITÀ DOCENTI

Le risorse destinate alla valorizzazione della continuità docenti, ai sensi dell'art. 78, c. 7, lett. g) del CCNL 2019-2021 ammontano a € 21.974,82 LD.

Si definisce una somma di € 850,00 LD che verrà assegnata a tutti i docenti a TI che presentino i seguenti requisiti:

- risiedere ad almeno 14 Km dal Comune di Cento
- non aver presentato domanda di mobilità di diritto o di fatto negli ultimi tre anni scolastici;
- ricoprire almeno un incarico nell'ambito del funzionigramma o della progettualità dell'istituto (PNRR; PCTO ecc...)

Nel caso di assenze prolungate (superiori al mese) il beneficio viene ridotto proporzionalmente.

Art. 34 - Attività incentivate per l'a.s. 2025-26 e relativi compensi

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono state individuate, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006-2009, le seguenti attività rispondenti alle diverse esigenze didattiche ed organizzative:

ATTIVITÀ DA INCENTIVARE	N. DOCENTI	TOT LORDO DIP
COLLAB VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1	€ 4.812,50
RESPONSABILE GESTIONE PTOF	1	€ 385,00

RESPONSABILI DI LABORATORIO	10	€ 385,00
RESPONSABILI DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO	5	€ 4.331,25
RESPONSABILI DIPARTIMENTO UM/SCI	2	€ 1.540,00
RESPONSABILE GESTIONE PFI	1	€ 481,25
RESPONSABILE QUALIFICA OSS	1	€ 770,00
RESPONSABILE CORSI SERALI	1	€ 1.155,00
RESPONSABILE MANUTENZIONE IMPIANTI EDIFICI	1	€ 1.347,50
RESPONSABILE ATTIVITA' SOSTEGNO RECUPERO	2	€ 577,50
RESPONSABILE GESTIONE ORARIO SCOLASTICO	4	€ 3.850,00
RESPONSABILE PROGETTI AMBIENTE e SALUTE	1	€ 385,00
RESPONSABILE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	€ 481,25
RESPONSABILE DSA	5	€ 1.636,25
RESPONSABILE GESTIONE AREA MOTORIA	1	€ 385,00
RESPONSABILE ADDETTO STAMPA	1	€ 385,00
RESPONSABILE BIBLIOTECA	1	€ 192,50
COORDINATORE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA	1	€ 192,50
RESPONSABILE ICT: GESTIONE RETE E STRUMENTAZIONI	1	€ 1.925,00
ANIMATORE DIGITALE	2	€ 1.155,00
TEAM DELL'INNOVAZIONE	2	€ 770,00
SOSTEGNO ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	1	€ 385,00
COORDINATORE DI CLASSE	46	€ 17.864,00
RESPONSABILE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	1	€ 577,50
NIV: COMMISSIONE ANALISI ESITI INVALSI	6	€ 693,00
NIV: COMMISSIONE RAV E PDM	4	€ 231,00
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	28	€ 5.390,00
COMMISSIONE REVISIONE UDA	6	€ 1.848,00
REFERENTE COMMISSIONE REVISIONE UDA	1	€ 462,00
COORDINAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATATE	1	€ 385,00
COORDINAMENTO PROGETTI MOBILITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	€ 481,25
COMMISSIONE GRUPPO INTEGRAZIONE/GLI	10	€ 770,00
PFI (4 ore per le prime, tre ore per le seconde)	1	€ 26.391,75
TOTALE		€ 82.621,00

Oltre quanto previsto al comma 1, sono compensate con il F.I.S. le attività delle commissioni ed i progetti approvati dal CdD. Ad ogni **commissione** deliberata dal Collegio viene assegnata una quota forfetaria di risorse calcolata in base al numero dei componenti, nella misura massima di ore 10 per ogni componente, da suddividere tra il coordinatore e i docenti coinvolti nei progetti/attività delle Commissioni e/o del POF, in base all'impegno orario di ciascuno, debitamente documentato dal coordinatore, e in relazione ai risultati raggiunti. La quota viene assegnata ad ogni commissione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero e tipologia delle attività progettate;
- numero componenti commissione;
- numero altri docenti coinvolti nelle attività progettate;

- impegno richiesto e durata delle attività (continuativa o limitata nel tempo);
- rilevanza esterna delle attività progettate

Per ciascun **progetto**, che non rientra nella progettazione delle commissioni, viene corrisposto un compenso forfettario complessivo da suddividere tra il referente e i docenti coinvolti nel progetto, per la intensificazione delle prestazioni (progettazione e produzione di materiali didattici). La quota viene assegnata in maniera diversificata ad ogni progetto, tenendo conto dei seguenti criteri:

- complessità, numero docenti e classi coinvolte;
- impegno richiesto e durata (continuativa o limitata nel tempo)
- ricaduta didattica all'interno dell'Istituto e rilevanza esterna

In caso di non completo utilizzo della quota le risorse residue saranno utilizzate secondo quanto previsto dal precedente art. 27 della presente contrattazione.

Il Dirigente Scolastico assegna le attività deliberate dal Collegio ed il compenso sarà non corrisposto, o corrisposto in misura proporzionalmente ridotta nel caso di non espletamento o espletamento parziale dell'incarico anche in ragione di periodi prolungati di assenza.

CAPO II

PERSONALE A.T.A.

Art. 35 – Diritti ed obblighi direttamente dipendenti dal rapporto di lavoro

a) Criteri generali per la prestazione di attività oltre l'orario d'obbligo - recuperi compensativi

Le ore eccedenti l'orario obbligatorio saranno prestate da tutto il personale in servizio con il criterio prioritario della rotazione e, a richiesta, con eventuale esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi. Questi ultimi potranno, comunque, comunicare, di volta in volta, la loro disponibilità ad effettuare prestazioni oltre l'orario d'obbligo.

La richiesta da parte dell'amministrazione di effettuazione di ore eccedenti potrà comportare la necessità di assegnazione del personale a reparti diversi da quello cui lo stesso è ordinariamente adibito.

Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione di dette ore con compenso a carico del fondo di istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed entro il tetto massimo di ore effettuabili previsto per ciascun profilo professionale, oppure mediante recupero con riposi compensativi. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, da effettuarsi principalmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica, dovrà essere preventivamente concordato con il DSGA che valuterà di volta in volta le esigenze dell'istituzione scolastica.

Lo svolgimento di ore aggiuntive oltre l'orario di lavoro avverrà, di norma, esclusivamente o per esigenze particolari del servizio scolastico o per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili. L'effettuazione di tali attività aggiuntive deve sempre essere disposta dal Dirigente Scolastico o, su apposita delega, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che ne visterà l'autorizzazione. La designazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- competenza e professionalità specifica accertata rispetto all'attività da svolgere;
- esperienza per aver svolto positivamente i compiti negli anni precedenti;
- disponibilità individuale manifestata;
- rotazione tra il personale interessato al fine di evitare l'accumulo degli incarichi;

b) Criteri per l'assegnazione all'orario intermedio e ai turni pomeridiani/serali

L'ingresso posticipato (orario intermedio) e l'utilizzo di turni pomeridiani/serali per il personale collaboratore scolastico e assistente tecnico si rendono necessari al fine di garantire, come da piano delle attività del personale ATA, la copertura dell'orario delle lezioni e l'orario di apertura all'utenza, secondo un calendario concordato con il personale;

c) Orario di servizio degli assistenti tecnici

Dal corrente anno scolastico, in risposta a precisa richiesta del personale assistente tecnico, è stato stabilito che, a titolo di adesione volontaria, qualora il personale assistente tecnico volesse uscire il sabato alle ore 13.00, anticipando di fatto l'uscita di un'ora, (non essendoci attività didattica) dovrà prolungare di dieci minuti il proprio orario di servizio negli altri giorni della settimana. E' fatto assoluto divieto di accumulare tali 10 minuti aggiuntivi di servizio per recuperarli in altri momenti o in altri giorni della settimana diversi dal sabato immediatamente successivo. Pertanto, in caso di assenze a vario titolo nel giorno di sabato, i 10 minuti aggiuntivi svolti verranno persi.

d) Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti

La sostituzione del personale collaboratore scolastico assente avverrà secondo modalità prestabilite a seconda che si tratti di personale in servizio con orario antimeridiano, orario intermedio o orario pomeridiano/serale o, in caso di più assenze, di una combinazione delle diverse tipologie. La sostituzione che prevederà, di norma, la variazione dell'orario di servizio e la conseguente assegnazione di un'ora di lavoro oltre l'orario d'obbligo, avverrà utilizzando un prospetto bisettimanale di disponibilità giornaliera ad effettuare ore di straordinario, concordato con il personale

La sostituzione per le assenze riconducibili a ferie e/o recuperi di ore eccedenti prestate in precedenza non farà maturare alcun compenso aggiuntivo a carico del fondo di istituto.

e) Criteri per la fruizione di permessi brevi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA, purché sia garantito, fatte salve le esigenze di servizio, il numero minimo di personale in servizio durante il turno antimeridiano che, nei periodi di svolgimento dell'attività didattica, è concordato nel modo seguente:

- n. 7 collaboratori scolastici (n. 2 settore grafico, n. 2 edificio principale, n. 3 settore industriale di cui n. 2 al I° piano e n. 1 al P.T.) + n. 1 per gli impianti sportivi se utilizzati;
- n. 3 assistenti amministrativi;
- n. 5 assistenti tecnici (n. 1 per ogni settore più 1 con competenze informatiche), nel rispetto della copertura dei rispettivi laboratori secondo modalità di utilizzo definite dall'orario delle attività didattiche.

L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicata per iscritto e debitamente motivata.

Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro l'ultimo giorno del mese successivo, avverrà in giorni o periodi di maggiore necessità secondo modalità da concordare con il DSGA. I permessi retribuiti dovranno essere utilizzati secondo le modalità di cui all'art. 16 del CCNL 29/11/2007.

f) Criteri per la fruizione di permessi per motivi familiari o personali

Salvo i casi imprevisti, i giorni di permesso per motivi personali o familiari di norma devono essere richiesti almeno 3 giorni prima.

g) Cambio turno di servizio

Per esigenze personali motivate, previo accordo intercorrente tra i due interessati, su autorizzazione del Direttore SGA, sarà possibile effettuare cambiamenti nei turni di lavoro (non più di uno al giorno).

h) Criteri per la fruizione di ferie, festività soppresse e recuperi ore di straordinario

Al fine di contemperare le esigenze del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività soppresse, si procederà nel modo seguente:

- le richieste di ferie e festività sono autorizzate dal Dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA;
- la richiesta di fruizione di brevi periodi di ferie (1 o più giorni) deve essere presentata, tassativamente, almeno 3 giorni prima il periodo richiesto. La concessione sarà disposta compatibilmente con le esigenze di servizio;

- il dirigente scolastico, entro 2 giorni dalla richiesta, comunica per iscritto i motivi di eventuale diniego
- Qualora, in discordanza con il contingente minimo stabilito, più unità di personale appartenente allo stesso profilo professionale chieda di poter usufruire di permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati, per l'individuazione del destinatario del beneficio ci si affiderà alla discrezionalità del DS secondo un principio di rotazione del beneficio ove possibile o, in ultima istanza, all'estrazione a sorte. Fermo restando che i giorni di ferie non fruitti per decisione dell'amministrazione potranno essere recuperati l'anno scolastico successivo, nei limiti previsti dal CCNL, il personale può richiedere di utilizzare massimo **cinque** giorni di ferie, su richiesta motivata, nella misura di uno contemporaneamente per categoria, fatto salvo le esigenze di servizio, dal termine delle lezioni al 30 giugno e dal 1 al 14 settembre.

Chiusure prefestive

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile, su richiesta di almeno il 75% del personale, la chiusura prefestiva della scuola. Tale chiusura è deliberata dal Consiglio d'Istituto, su parere del dirigente scolastico e del DSGA. Il servizio non prestato sarà recuperato mediante prelievo dalle ore eccedenti effettuate oltre l'orario d'obbligo durante l'anno scolastico e/o, in assenza di tali ore, dalle ferie spettanti, su richiesta del personale interessato.

Il monte ore individuale destinato al recupero dei prefestivi va comunque restituito da tutti, perché programmato annualmente. Solo in caso di malattia, aspettativa, maternità nei giorni prefestivi di chiusura stabiliti il dipendente non è tenuto a restituire quei giorni.

Il piano di recupero potrà essere effettuato:

- durante i rientri dei sabati previsti dal piano annuale delle attività mediante una prestazione di ore eccedenti il proprio orario d'obbligo;
- con ferie o festività sopprese;
- concordando una modalità di recupero con il D.S.G.A;
- con ore effettivamente prestate oltre l'orario d'obbligo per ragione di servizio.

Qualora le ore a credito del dipendente siano inferiori al monte ore necessario alla copertura dei prefestivi, i giorni dovranno essere coperti con ferie o festività sopprese. Il recupero dei prefestivi deve essere effettuato dopo il normale orario di servizio. Il piano dei recuperi è finalizzato alla maggiore produttività e funzionalità del servizio scolastico.

i) Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore

Visto l'orario di apertura della scuola ed il piano delle attività del personale ATA, sussistono, ai sensi dell'art. 55 del CCNL 29/11/07, le condizioni oggettive e soggettive per applicare, in funzione delle esigenze di servizio, la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali per il solo personale collaboratore scolastico che effettua turnazione d'orario;

Quanto previsto al comma precedente si applica secondo i seguenti criteri:

- Durante i periodi di attività didattica il personale effettuerà 36 ore settimanali di lavoro, accumulando 10 minuti al giorno (solo nei giorni di effettiva presenza) e le ore così accumulate serviranno a coprire le assenze durante le chiusure prefestive;
- L'orario ridotto non si applica nei periodi di sospensione delle lezioni;
- Non è consentito il pagamento delle ore eccedenti così accumulate.

Art. 36 - Criteri di ripartizione del fondo di Istituto e criteri di individuazione del personale da utilizzare nelle attività

In funzione del Piano delle attività del personale ATA e in funzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e delle finalità in esso previste, il fondo d'istituto quota ATA, sottratta la quota variabile e fissa dell'indennità di direzione (art. 89 e 88, comma 2, lett. i) e j)) del CCNL 2006-2009 e la quota di € 3.042,67 accantonata per gli IDEI, è ripartito, al lordo dipendente, fra le diverse tipologie di attività, secondo i seguenti criteri numerici percentuali, come da prospetto allegato:

- | | | |
|---|--------|-------------|
| • Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (straordinario) | 9,01% | € 1.507,00 |
| • Intensificazione di prestazioni lavorative | 90,99% | € 15.227,30 |

con una economia a residuo di € 802,49 pari al 4,80%.

L'assegnazione del personale ai servizi amministrativi, tecnici e ausiliari è effettuata sulla base di parametri oggettivi, in risposta alle esigenze delle attività educativo-didattiche e alle necessità organizzative di funzionamento dell'istituzione scolastica, tenendo conto dei seguenti criteri in via prioritaria:

- competenza e professionalità specifica accertata rispetto all'attività da svolgere;
- esperienza per aver svolto positivamente i compiti negli anni precedenti;
- disponibilità individuale manifestata;
- rotazione tra il personale interessato al fine di evitare l'accumulo degli incarichi;
- anzianità di servizio

Per il corrente a.s. 2025/2026 il personale è assegnato ai reparti analiticamente elencati nel piano di lavoro del personale ATA.

Art. 37 – Criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici e relativo compenso

I compiti del personale ATA, come previsto dall'art. 47 del CCNL 29/11/2007, sono costituiti:

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio e disagio, necessari per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano dell'offerta formativa. Trattasi di incarichi che, ampliando e sviluppando le competenze proprie del profilo di appartenenza, subordinano il loro svolgimento alle esigenze dell'Istituzione scolastica e richiedono formazione specifica, competenze certificate e/o accertate in relazione ai compiti quali il possesso di specifici attestati e/o di esperienze documentabili nei medesimi compiti per averli svolti in precedenza.

Si possono individuare, per il corrente anno scolastico 2025/2026, i seguenti incarichi specifici per i quali le risorse a disposizione ammontano ad un importo di **€ 5.408,89** lordo dipendente, valore determinato sulla base della tabella di ripartizione delle risorse del M.O.F. comunicate dal MIUR-Direzione Generale per la politica finanziaria di cui all'art. 25: si è tenuto conto anche della nota n. 31360 del 18/11/25 e della nota n. 47912 del 6/12/2025 di ulteriori assegnazioni di fondi finalizzati.

Assistenti amministrativi:

È destinata agli incarichi specifici di detto profilo una cifra forfetaria da ripartirsi secondo il carico di lavoro e di responsabilità delle aree di seguito individuate, utilizzando i seguenti criteri:

Area	Criteri
Coordinamento uffici amministrativi € 1.262,80 N. 2 unità	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperienza maturata nel settore.▪ Competenze in relazione ai compiti.▪ Formazione specifica e aggiornamento costante.▪ Buona conoscenza dei pacchetti applicativi informatici.

Assistenti Tecnici:

È destinata agli incarichi specifici di detto profilo una cifra forfetaria da ripartirsi secondo il carico di lavoro e di responsabilità delle aree di seguito individuate, utilizzando i seguenti criteri:

Area	Criteri
Gestione sito Web e canali social d'istituto € 1.049,25 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione specifica▪ Esperienza maturata nel settore▪ Buona capacità organizzativa▪ Buona conoscenza di tutti i pacchetti applicativi;▪ Titoli culturali.

Collaboratori scolastici:

 23

È destinata agli incarichi specifici di detto profilo una cifra forfetaria da ripartirsi secondo il carico di lavoro e di responsabilità delle aree di seguito individuate, utilizzando i seguenti criteri:

Area	Criteri
Attività di primo soccorso, accoglienza all'utenza e antifumo € 887,23 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione specifica ▪ Esperienza maturata nel settore. ▪ Buone capacità relazionali e di mediazione. ▪ Spirito di iniziativa.
Supporto all'attività amministrativa e disponibilità servizio esterno € 1.039,99 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità alla collaborazione ▪ Esperienza maturata nel settore. ▪ Buone capacità relazionali.
Piccole manutenzioni locali ed arredi scolastici € 432,04 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione specifica ▪ Esperienza maturata nel settore. ▪ Disponibilità alla collaborazione. ▪ Spirito di iniziativa.
Supporto operativo informatico gestione aule € 305,52 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione specifica ▪ Esperienza maturata nel settore. ▪ Disponibilità alla collaborazione. ▪ Spirito di iniziativa.
Sistemazione ambienti di apprendimento € 432,04 N. 1 unità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione specifica ▪ Esperienza maturata nel settore. ▪ Buone capacità relazionali e di mediazione. ▪ Spirito di iniziativa.

Art. 38 – Criteri di ripartizione compensi a carico del F.I.S.

1. Quota variabile indennità di direzione a carico del FIS:

D.S.G.A. - In base alla sequenza contrattuale del 25/07/2008 che ha riscritto l'art. 89 del CCNL 29/11/07, al personale DSGA è corrisposta, a carico del Fondo d'istituto, la quota variabile dell'indennità di direzione nella misura prevista dalla tabella 9, pari ad €. 6.310,50 lordo dipendente oltre alla somma di € 512,53 quale incremento una-tantum assegnato dalla nota n. 47912 del 6/12/2025 per l'a.s. 2025/26.

2. Compensi per attività deliberate dal CdI o nell'ambito del POF

Ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera k) sono retribuite con compenso forfetario, con parametro orario, le seguenti attività: nessuna.

3. Prestazioni aggiuntive

Ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera e), al personale ATA possono essere retribuite le seguenti prestazioni aggiuntive:

a) Lavoro prestato oltre l'orario d'obbligo:

Il personale ha la possibilità di scegliere fra il pagamento delle ore effettivamente prestate, su autorizzazione dell'amministrazione, oltre l'orario d'obbligo secondo i parametri e i tetti massimi e minimi di seguito fissati o richiederne la compensazione

Importo lordo dipendente a carico del F.I.S.	€ 1.507,00
--	------------

Assistenti amministrativi:	tetto massimo retribuibile per categoria tetto massimo retribuibile ad unità	h. 30
----------------------------	---	-------

Assistenti tecnici:	tetto massimo retribuibile per categoria tetto massimo retribuibile ad unità	h. 30
---------------------	---	-------

Collaboratori scolastici:	tetto massimo retribuibile per categoria	h. 40
---------------------------	--	-------

La parte eventualmente eccedente i tetti massimi sopra stabiliti va prioritariamente compensata con le chiusure estive. Limitatamente al personale con incarico a tempo indeterminato, si fissa, nel limite di n. 20 (venti) ore, il tetto massimo di ore residue al 31/08/26 da consumarsi entro il 31/12/26. Qualora dopo aver provveduto al pagamento delle ore straordinarie effettuate nei diversi profili, rimanesse disponibilità di fondi è consentito riutilizzarli, anche in deroga al tetto massimo retribuibile, nelle altre categorie.

È previsto, ad incentivazione del maggior carico lavorativo derivante dalla realizzazione delle attività di recupero e sostegno, l'accantonamento, a carico del FIS personale Docente, della cifra di € 3.042,67 lordo dipendente, pari al 10% del totale a disposizione per gli IDEI: ai sensi dell'art. 25, comma 4: questo importo sarà suddiviso in un compenso forfetario tra le unità di personale collaboratore scolastico coinvolte e tra le tre unità di personale assistente amministrativo della segreteria didattica.

b) Intensificazione delle prestazioni:

A tutto il personale ATA impegnato nelle sotto elencate attività intensificative delle prestazioni, differenziate per profilo di appartenenza, sono corrisposti compensi forfetari rapportati alla effettiva presenza in servizio durante il periodo dell'attività didattica (settembre-giugno), verificata dal controllo automatico dei cartellini marcateempo, e precisamente sono ridotti del 10% per assenze da 30 a 45 giorni, del 30% fino a 60 giorni. Si precisa che nel calcolo delle assenze rientrano: assenze per malattia, assenze per visita medica giornaliera (coperte sia con art. 69 che con certificato medico), permessi per motivi personali. In caso di assenze continuative rientrano nel calcolo anche i giorni festivi e/o non lavorativi.

Oltre tali assenze nulla sarà corrisposto a titolo di fondo di istituto.

Lo svolgimento di attività già remunerate con il compenso di cui all'incarico specifico, non dà diritto al compenso a carico del fondo previsto per le medesime attività.

Per assenze continuative di almeno 30 giorni l'intensificazione, se effettivamente svolta, è corrisposta al sostituto per il periodo prestato.

A) Assistenti amministrativi

Attività incentivata		N. unità di personale	Compenso forfetario
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legati alla realizzazione del POF	6	€ 1.435,50
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	5	€ 1.595,00
c	Supporto operativo al DSGA	1	€ 478,50
d	Affiancamento colleghi di prima nomina, informatizzazione PEI in SIDI	2	€ 1.116,50

Il compenso forfetario previsto per ciascuna attività è espresso in termini di parametro ora per lavoro prestato oltre l'orario d'obbligo secondo le tabelle relative al profilo di appartenenza.

B) Assistenti tecnici

Attività incentivata		N. unità di personale	Compenso forfetario
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legati alla realizzazione del POF	3	€ 478,50
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	4	€ 638,00
c	Attività di supporto alle funzioni amministrative (collaborazione per scadenze impreviste, concorsi)	4	€ 1.339,80
d	Attività di supporto alle funzioni didattiche (collaborazione gestione strumenti PNRR)	2	€ 478,50

e	Intensificazione dovuta alla creazione dei laboratori PNRR	3	€ 957,00
---	--	---	----------

Il compenso forfetario previsto per ciascuna attività è espresso in termini di parametro ora per lavoro prestato oltre l’orario d’obbligo secondo le tabelle relative al profilo di appartenenza.

C) Collaboratori scolastici:

	Attività incentivata	N. unità di personale	Compenso forfetario
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legati alla realizzazione del POF	6	€ 495,00
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	15	€ 3.506,25
c	Disponibilità sostituzione collaboratori impianti sportivi	3	€ 206,25
d	Disponibilità sostituzione collaboratore addetto al turno serale	20	€ 1.650,00
e	Sistemazione ambienti di apprendimento (spostamento arredi, sistemazione e allestimento locali)		€ 852,50

Il compenso forfetario previsto per ciascuna attività è espresso in termini di parametro ora per lavoro prestato oltre l’orario d’obbligo secondo le tabelle relative al profilo di appartenenza.

TITOLO V

Norme transitorie e finali

Art. 39 – Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Ai sensi dell’art.8 comma 8 del CCNL 2019/2021 l’ipotesi di contratto sarà inviata ai revisori dei conti per il controllo sulla compatibilità dei costi e, trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto integrativo di Istituto produce effetti in via definitiva.

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Le parti sottoscrivono il presente contratto integrativo con riferimento al budget complessivo determinato sulla base della comunicazione del MIUR con nota prot. n. 8372 del 30/09/2025, in attuazione dell’intesa MIUR-OOSS del 29/09/2025 di ulteriori disponibilità finanziaria e/o eventuali variazioni rispetto a quelli conosciuti e accertati al momento della stipula dell’accordo, questi verranno contrattate con appositi incontri e costituiranno integrazione al contratto integrativo siglato.

Nel caso in cui l’accertamento dell’eventuale incapienza del FIS intervenisse quando le attività previste fossero già state svolte, il dirigente convocherà la parte sindacale per rinegoziare il fondo d’istituto.

allegato 1 - FONDO MOF 2025/2026 IIS F.Ili TADDIA di CENTO

assegnazione Intesa MIUR/OO.SS. 29/09/2025 e successive integrazioni

ENTRATE

QUOTA	Organico di diritto/ Punti erogazione	TOTALE lodo Stato	TOTALE lodo dipendente
€ 317,63	159	€ 50.503,17	€ 38.058,15
€ 323,01	125	€ 40.376,25	€ 30.426,71
€ 2.579,85	3	€ 7.739,55	€ 5.832,37
Ind. DSGA parte variabile		€ 1.048,99	€ 790,50
Formazione docenti		€ 4.733,75	€ 3.567,26
TOT. assegnazione a.s. 2025-2026		€ 104.401,72	€ 76.674,99
TOTALE da contrattare a.s. 2025-2026		€ 170.030,91	
a) Indennità DSGA		€ 6.310,50	
b) compenso coll. DS		€ 3.850,00	
		€ 10.160,50	
C20) quota comune doc/ata - ind. DSGA - coll DS		€ 68.616,45	€ 58.455,95
Economia a.s. 24/25	DOC/ATA	€ 7.395,86	
Economie aa.ss. 23/24 e 24/25	Continuità solo docenti	€ 67.420,49	
Bonus docenti e ata a.s. 25/26		€ 16.539,57	

RIPARTIZIONE ENTRATE DOCENTI - ATA

ENTRATA	N. TOTALE o quota assegnata	% DOCENTI	TOTALE	ATA		
				ENTRATA	N. TOTALE o quota assegnata	
€ 58.455,95	100	70,0%	€ 40.919,16	€ 108.339,65	€ 58.455,95	30%
€ 30.426,71	90	90,0%	€ 27.384,04		€ 30.426,71	10,0%
€ 3.567,26	100	100%	€ 3.567,26			
€ 67.420,49	100	100%	€ 67.420,49			
TOTALE QUOTA DOCENTI lodo dipendente	€ 139.290,95	87,13%	TOTALE QUOTA ATA lodo dipendente	€ 20.579,45	12,87%	
€ 159.870,41			(d)			(e)
€ 10.160,50						
			€ 170.030,91			€ 26.889,96
				€ 143.140,96		
					Prova	
					(d) + (e)	159.870,41

RIPARTIZIONE QUOTA DOCENTI

TIPOLOGIE	ORE	COSTO ORARIO lodo dip.	TOTALE costo ore	% sul totale
Progetti			€ 15.400,00	10,76%
Docenze	250	€ 38,50	€ 9.625,00	
Ore aggiuntive	300	€ 19,25	€ 5.775,00	
Attività			€ 82.139,75	57,38%
Collaboratori	200	€ 19,25	€ 3.850,00	
Responsabili attività	4067	€ 19,25	€ 78.289,75	
Recupero e sostegno			€ 19.250,00	13,45%
Alfabetizzazione	100	€ 38,50	€ 3.850,00	
Docenza Recupero	280	€ 55,00	€ 15.400,00	
TOTALE			€ 116.789,75	
QUOTA docenti 2025/2026			€ 143.140,96	
TOTALE DA CONTRATTARE			€ 143.140,96	
residuo	€ 26.351,21	18,41%		
	1505,76	ore		

RIPARTIZIONE QUOTA ATA

Quota ATA lodo dipendente	€ 26.889,96	Organico	Costo orario lodo dip.
Calcolo sequenza 25-07-08		A.A./A.T.	€ 15,95
Parte fissa Carico M.E.F.		Coll. Scol.	€ 13,75
Quota fissa spettante DSGA			
C.I.A. € 80,10 mensile			
Indennità di direzione parte fissa			
Parte variabile carico F.I.S.			
Org. Diritto Q.Un.lodo dip.		Ind. Direzione al D.S.G.A.	
159 € 34,50	€ 5.485,50		
Param. Agg. € 825,00	€ 825,00		
Indennità di direzione p. variabile		€ 6.310,50	
Indennità di direzione DSGA		€ 6.310,50	
Indennità DSGA parte variabile		€ -	
Accantonamento IDEI		€ 3.042,67	
Straordinario/intensificazione		€ 16.351,50	

residuo € 1.185,29 7,25%

87,80 ore

Profilo	tot. Ore	Ore straordinario	percentuale	Ore intensif.	percentuale
Ass. Amm.vi	320	30	9%	290	91%
Ass. tecnici	250	30	12%	220	88%
Coll. Scol.	528	40	8%	488	92%
	1098	100	9%	998	91%

speso € 16.351,50

STRAORDINARIO INTENSIFICAZIONE

€ 478,50	€ 4.625,50
€ 478,50	€ 3.509,00
€ 550,00	€ 6.710,00
€ 1.507,00	€ 14.844,50
9,22%	90,78%

Funzioni strumentali	lodo Stato	incarichi specifici	lodo Stato
€ 1.552,28	quota base	€ 5.814,60	176,20 x ata OD
€ 1.230,10	complessità x 2		
€ 4.453,75	35,63 x doc OD		
€ 7.236,13		€ 5.814,60	
Lodo dipendente	€ 5.692,86	€ 5.408,89	
TOTALE Lodo dip.	€ 5.692,86	€ 5.408,89	

Ore eccedenti	lodo Stato	Continuità docenti	lodo Stato
€ 4.809,52	30,44 x doc e ata OD	€ 29.160,59	
€ 4.809,52		€ 29.160,59	
€ 4.511,13	2.029,14	€ 21.974,82	economie aa.pp
			-2000 euro
€ 6.540,27	231	€ 21.974,82	

Attività Ed. fisica	lodo Stato
€ 4.011,45	85,35 x n. Classi
€ 4.011,45	
€ 3.022,95	
€ 10.923,94	economie aa.pp -2000 euro
€ 13.946,89	

DETERMINAZIONE FONDO D'ISTITUTO a.s. 2025/2026

Numero dipendenti	Parametro lordo stato	Totale lordo stato	Totale lordo dipendente
-------------------	-----------------------	--------------------	-------------------------

CCNL 2007 - art.85 c. 2

lett. a) € 2579,85 x punto di erogazione servizio
lett. b) € 317,63 x n° personale organico di diritto
lett. c) € 323,01 x n° docenti organico di diritto
Indennità del DSGA parte variabile
Formazione docenti

3	€ 2.579,85	€ 7.739,55	€ 5.832,37
159	€ 317,63	€ 50.503,17	€ 38.058,15
125	€ 323,01	€ 40.376,25	€ 30.426,71
		€ 1.048,99	€ 790,50
		€ 4.733,75	€ 3.567,26
Totale determinato 2025/2026		€ 104.401,72	€ 78.674,99

QUOTA 4/12

Quota punti erogazione servizio
Quota DOC/ATA
Quota solo Docenti

€ 26.225,00
€ 1.944,12
€ 12.686,05
€ 10.142,24

QUOTA 8/12

Quota punti erogazione servizio
Quota DOC/ATA
Quota solo Docenti

€ 52.449,99
€ 3.888,25
€ 25.372,10
€ 20.284,47

ECONOMIE F.I.S. a.s. 2024/2025

Economie continuità solo docenti aa.ss. 23/24 e 24/25

€ 7.395,86
€ 67.420,49

BONUS DOCENTI E ATA a.s. 25/26

Quota Docenti
Quota ATA

€ 16.539,57
€ 11.577,70
€ 4.961,87

TOTALE RISORSE F.I.S. a.s. 2025/2026

€ 170.030,91

RIPARTIZIONE QUOTA DOC/ATA
ACCANTONAMENTO FIGURE UNICHE
DISPONIBILITA' F.I.S. DOCENTI
DISPONIBILITA' F.I.S. ATA

Collaboratori DS art.88 c2 lett.e	€ 3.850,00
DSGA art.89 88 c2 lett.i	€ 6.310,50
Totale quota DOC/ATA	€ 58.455,95
Quota DOC 70%	€ 40.919,17
Quota ATA 30%	€ 17.536,78

Totale generale solo DOC	€ 30.426,71
Quota DOC 70%	€ 40.919,17
Collaboratori DS art.88 c2 lett.e	€ 3.850,00
Formazione docenti	€ 3.567,26
Accantonamento 10% IDEI	€ 3.042,67
Economie continuità aa.ss. 23/24 e 24/25 solo DOC	€ 67.420,49
TOTALE	€ 143.140,96

Quota solo ATA 30%	€ 17.536,78
DSGA art.89 88 c2 lett.i	€ 6.310,50
Indennità del sostituto del DSGA	€ -
Accantonamento 10% IDEI	€ 3.042,67
TOTALE	€ 26.889,95

Sell De Mattei Br Zerb. El

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO a.s. 2025/2026 - QUOTA DOCENTI

TOTALE QUOTA DA GESTIRE

€ 143.140,96

Art. 88 comma 2 lett. b), c) CCNL 29/11/2007

Attività di sostegno e recupero	€ 19.250,00
Docenza recupero	€ 15.400,00
Alfabetizzazione	€ 3.850,00

Art. 88 comma 2 lett. f), k), l) CCNL 29/11/2007

Attività di sostegno all'organizzazione	€ 82.621,00
Collaboratori dirigente	€ 3.850,00
Responsabili attività varie	€ 78.771,00

Art. 88 comma 2 lett. b), d), CCNL 29/11/2007

Ore aggiuntive	€ 15.400,00
Aggiuntive d'insegnamento	€ 9.625,00
Aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 5.775,00

SALDO F.I.S. 2025/2026

€ 25.869,96

FS	Quota base 1552,28/1,327	€ 1.169,77
	Complessità n. 2 x 615,05/1,327	€ 926,98
	Posti docenti n. 125 x 35,63/1,327	€ 3.356,25
	Successiva integrazione	€ 5.453,00
		€ 239,86
		2025/2026
		€ 5.692,86

TOTALE **€ 5.692,86**

Ore eccedenti

30,44 x doc e ata in OD/1,327	€ 3.624,36
Economie aa.pp	€ 2.029,14
Successiva integrazione	€ 886,77

TOTALE **€ 6.540,27**


 A cluster of handwritten signatures and initials in black ink, including "Sall", "RN", "ZB", and "D. M. de"

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO a.s. 2025/2026 - QUOTA ATA

TOTALE QUOTA DA GESTIRE

	€ 26.889,95
DSGA art. 89 c. 2	€ 6.310,50
Sostituto DSGA	€ 0,00
Accantonamento per IDEI	€ 3.042,67

DISPONIBILITA' FONDO D'ISTITUTO ATA

€ 17.536,78

Ore per straordinario	€ 1.507,00
Ore per intensificazione	€ 15.227,30

SALDO F.I.S. 2025/2026 **€ 802,48**

I.S. n. 33*176,20+279,88+230,08+517,17 € 5.408,89

2025/2026 € 5.408,89

TOTALE **€ 5.408,89**

*ZCB, ED
B. De Natale
SNC*

ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE a.s. 2025/2026

ATTIVITA' DA INCENTIVARE	Numero docenti	N° ore forfeitarie	Bonus docenti	Totale ore	Costo orario	Totale unitario	Totale lordo dip.
COLLAB. VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1	200		200	€ 19,25	€ 3.850,00	€ 3.850,00
				200			€ 3.850,00
COLLAB VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1		50	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 962,50
RESPONSABILE GESTIONE PTOF	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
RESPONSABILI DI LABORATORIO	10	2		20	€ 19,25	€ 38,50	€ 385,00
RESPONSABILI DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO	5	30	15	225	€ 19,25	€ 866,25	€ 4.331,25
RESPONSABILI DIPARTIMENTO UM/SCI	2	25	15	80	€ 19,25	€ 770,00	€ 1.540,00
RESPONSABILE GESTIONE PFI	1	25		25	€ 19,25	€ 481,25	€ 481,25
RESPONSABILE QUALIFICA OSS	1	30	10	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 770,00
RESPONSABILE CORSI SERALI	1	60		60	€ 19,25	€ 1.155,00	€ 1.155,00
RESPONSABILE MANUTENZIONE IMPIANTI EDIFICI	1	40	30	70	€ 19,25	€ 1.347,50	€ 1.347,50
RESPONSABILE ATTIVITA' SOSTEGNO RECUPERO	2	15		30	€ 19,25	€ 288,75	€ 577,50
RESPONSABILE GESTIONE ORARIO SCOLASTICO	4	40	10	200	€ 19,25	€ 962,50	€ 3.850,00
RESPONSABILE PROGETTI AMBIENTE e SALUTE	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
RESPONSABILE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	25		25	€ 19,25	€ 481,25	€ 481,25
RESPONSABILE DSA	5	10	7	85	€ 19,25	€ 327,25	€ 1.636,25
RESPONSABILE GESTIONE AREA MOTORIA	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
RESPONSABILE ADDETTO STAMPA	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
RESPONSABILE BIBLIOTECA	1	10		10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
COORDINATORE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA	1	10		10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
RESPONSABILE ICT: GESTIONE RETE E STRUMENTAZIONI	1	50	50	100	€ 19,25	€ 1.925,00	€ 1.925,00
ANIMATORE DIGITALE	2	15	15	60	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.155,00
TEAM DELL'INNOVAZIONE	2	20		40	€ 19,25	€ 385,00	€ 770,00
SOSTEGNO ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
COORDINATORE DI CLASSE	46	16,35	2	928	€ 19,25		€ 17.864,00
RESPONSABILE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	1	20	10	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 577,50
NIV: COMMISSIONE ANALISI ESITI INVALSI	6	6		36	€ 19,25	€ 115,50	€ 693,00
NIV: COMMISSIONE RAV E PDM	4	3		12	€ 19,25	€ 57,75	€ 231,00
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO							
	28	10		280	€ 19,25	€ 192,50	€ 5.390,00
COMMISSIONE REVISIONE UDA	6	16		96	€ 19,25	€ 308,00	€ 1.848,00
REFERENTE COMMISSIONE REVISIONE UDA	1	24		24	€ 19,25	€ 462,00	€ 462,00
COORDINAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATATE	1	20		20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
COORDINAMENTO PROGETTI MOBILITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	25		25	€ 19,25	€ 481,25	€ 481,25
COMMISSIONE GRUPPO INTEGRAZIONE/GLI	10	2	2	40	€ 19,25	€ 77,00	€ 770,00
PFI (4 ore per le prime, tre ore per le seconde)	1	1371		1371	€ 19,25	€ 26.391,75	€ 26.391,75
				4092			€ 78.771,00
<i>S. Sella</i>	<i>D. Ricci</i>	<i>B. L.</i>	<i>C. Br.</i>	4292	€ 82.621,00		

ATTIVITA' INCENTIVATE ATA a.s. 2025/2026

ATTIVITA' DA INCENTIVARE assistenti amministrativi		Numero personale	N° ore forfetarie	Totale ore	Costo orario	Totale unitario	Totale lordo
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legate alla realizzazione del POF	6	15	90	€ 15,95	€ 239,25	€ 1.435,50
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	5	20	100	€ 15,95	€ 319,00	€ 1.595,00
c	Supporto operativo al DSGA	1	30	30	€ 15,95	€ 478,50	€ 478,50
d	Affiancamento colleghi prima nomina, informatizzazione PEI in SIDI	2	35	70	€ 15,95	€ 558,25	€ 1.116,50
TOTALE		290					€ 4.625,50

ATTIVITA' DA INCENTIVARE assistenti tecnici		Numero personale	N° ore forfetarie	Totale ore	Costo orario	Totale unitario	Totale lordo
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legate alla realizzazione del POF	3	10	30	€ 15,95	€ 159,50	€ 478,50
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	4	10	40	€ 15,95	€ 159,50	€ 638,00
c	Attività di supporto alle funzioni amministrative (collaborazione per scadenze impreviste, concorsi)	4	21	84	€ 15,95	€ 334,95	€ 1.339,80
d	Attività di supporto alle funzioni didattiche (messa in opera strumenti PNRR)	2	15	30	€ 15,95	€ 239,25	€ 478,50
e	Intensificazione dovuta alla creazione dei laboratori PNRR	3	20	60	€ 15,95	€ 319,00	€ 957,00
TOTALE		244					€ 3.891,80

ATTIVITA' DA INCENTIVARE collaboratori scolastico		Numero personale	N° ore forfetarie	Totale ore	Costo orario	Totale unitario	Totale lordo
a	Intensificazione di prestazioni lavorative per attività di supporto a progetti ed iniziative legate alla realizzazione del POF	6	6	36	€ 13,75	€ 82,50	€ 495,00
b	Intensificazione di prestazioni lavorative connesse alla sostituzione dei colleghi assenti	15	17	255	€ 13,75	€ 233,75	€ 3.506,25
c	Disponibilità sostituzione collaboratori impianti sportivi	3	5	15	€ 13,75	€ 68,75	€ 206,25
d	Sostituzione collaboratore addetto al turno serale	20	6	120	€ 13,75	€ 82,50	€ 1.650,00
e	Sistemazione ambienti di apprendimento (spostamento arredi, sistemazione e allestimento locali)			62	€ 13,75	€ 13,75	€ 852,50
TOTALE		488					€ 6.710,00
TOTALE		1022					€ 15.227,30